CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

Atto del Sindaco Metropolitano

Il giorno 5/11/2026, il SINDACO METROPOLITANO Matteo Lepore, ai sensi dall'art. 33 dello Statuto dell'Ente, ha proceduto all'adozione del seguente atto:

ATTO N. 198

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Fasc. 08.02.06/3/2026

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

Fasc. 08.02.06/3/2026
I.P. 5660/2026

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Oggetto: **PROPOSTA DI ADEGUAMENTO CARTOGRAFICO DEL PIANO TERRITORIALE PAESAGGISTICO REGIONALE (PTPR). OSSERVAZIONI DI COMPETENZA**

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1) ***Approva*** le Osservazioni formulate dal Settore Pianificazione territoriale della Città metropolitana di Bologna sulla "Proposta di adeguamento cartografico del piano territoriale e paesaggistico regionale al Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.lgs. n. 42/2004), di estensione delle tutele di piano ai territori di Montecopiolo e Sassofeltrio e di aggiornamento in materia di difesa del suolo e tutela delle acque", assunta dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 1018 del 22 giugno 2026, contenute nel documento allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale[1] (Allegato 1);
2) ***Dà atto*** che il presente provvedimento non comporta riflessi contabili diretti e/o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente, secondo quanto indicato in motivazione;
3) ***Dispone*** la trasmissione del presente atto alla Regione Emilia-Romagna.

Motivazione:

Con deliberazione n. 1492 del 22/09/2025 la Giunta regionale ha disposto l'avvio del procedimento di adeguamento cartografico del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale vigente al Codice dei beni culturali e del paesaggio, D.lgs. n. 42 del 2004.

La Giunta Regionale con deliberazione n. 1018 del 22 giugno 2026 ha quindi assunto la proposta di adeguamento cartografico del Piano territoriale e paesaggistico regionale al Codice dei Beni

[1] In atti con PG n. 74256 del 03/11/2026.

Culturali e del Paesaggio (D.lgs. n. 42/2004), di estensione delle tutele di piano ai territori di Montecopiolo e Sassofeltrio e di aggiornamento in materia di difesa del suolo e tutela delle acque. L'avviso di deposito della proposta di assunzione di adeguamento cartografico del PTPR è stato pubblicato sul Burert n. 183 del 15/07/2026. A decorrere da questa data ed entro e non oltre il 12 novembre 2026 chiunque può presentare eventuali osservazioni.
La Città metropolitana di Bologna esprime generale apprezzamento per il complesso lavoro svolto dalla Regione Emilia-Romagna e dal Ministero della Cultura nell'ambito della Proposta di adeguamento cartografico assunta, quale determinante passo verso il più ampio processo di adeguamento del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR), riconoscendo il valore fondamentale della tutela e valorizzazione paesaggistica sia per la pianificazione territoriale sia per la pianificazione territoriale di livello metropolitano sia per gli strumenti urbanistici comunali, con particolare riferimento ai PUG in elaborazione ai sensi della L.R. n. 24/2017.
Al fine di garantire una chiara, coordinata e omogenea applicazione delle individuazioni cartografiche e disposizioni sovraordinate e di gestire efficacemente gli effetti della variante sulla pianificazione territoriale e urbanistica vigente, il Settore pianificazione territoriale ha formulato, anche in esito al confronto con i Comuni del territorio metropolitano, le osservazioni contenute nel documento allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e al quale si rinvia per quanto qui non esposto. Esse possono essere sintetizzate secondo le seguenti categorie di richieste:

1) Adeguamento del Piano Territoriale Metropolitano PTM;
2) Effetti sull'Allegato B del PTM;
3) Disposizioni transitorie e clausola di salvaguardia (Art. 37);
4) Distinzione tra sistema forestale e boschivo extraurbano ed urbano e revisione del regime di intervento nei boschi urbani (Art. 10, comma 12, lett. d);
5) Perfezionamento del vincolo forestale (Art. 25-quater).

In coerenza con quanto disposto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1018/2026, le osservazioni saranno trasmesse entro il 12 novembre 2026 alla Regione Emilia-Romagna.

Ai sensi dell'art. 1 comma 8 della L. n. 56/2014 il Sindaco metropolitano rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto.

Il vigente Statuto[2] della Città metropolitana prevede all'art. 33 comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere delegato Marco Panieri.

Il presente provvedimento, avente contenuto tecnico urbanistico, non comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente così come indicato al punto 2) del dispositivo.

Si dà atto altresì che è stato richiesto e acquisito, come previsto dall'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, il parere di regolarità tecnica secondo competenza (RICCI MARIAGRAZIA - SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE).

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg.15 consecutivi.

Allegato:

1) Osservazioni del Settore Pianificazione territoriale della Città metropolitana di Bologna della proposta di Adeguamento Cartografico del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale al Codice dei beni culturali e del paesaggio, D.Lgs. 42/2004, assunta con Delibera di Giunta Regionale n. 1018 del 22 giugno 2026. (in atti con PG n. 74256 del 03/11/2026).

Bologna, lì 05/11/2026

IL SINDACO METROPOLITANO

Matteo Lepore [3]

[2] Art. 33 - Il Sindaco metropolitano
1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.
2. Il Sindaco metropolitano:
[omissis]
g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;
[omissis].

[3] Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 febbraio 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).